



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 47 del 08/11/2012

COPIA

Oggetto: ISTITUZIONE CONSULTA DEGLI ANZIANI. APPROVAZIONE STATUTO

L'anno duemiladodici il giorno otto del mese di novembre, solita sala delle adunanze, alle ore 19:35, in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

PORCEDDU LUIGI	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PALA FRANCESCO	A
BACHIS FABRIZIO	P	GRIECO MARIO	P
COCCO ARNALDO	P	TRUDU LEOPOLDO	A
BANDU SANDRO	P	MELIS GIUSEPPE	P
MARAMARCO CARLO	P	CARIA CARLO	P
TRUDU FRANCESCO	P		
GRUDINA ALBERTA	P		
PUSCEDDU ANGELO ANTONIO	P		
CADEDU MONICA	P		
BARTOLI STEFANO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco LUIGI PORCEDDU.

Assiste il Vice-Segretario Comunale DONATELLA GARAU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

GIUSEPPE MELIS

FRANCESCO TRUDU

STEFANO BARTOLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco, il quale introduce l'argomento posto al n. 7 dell'ordine del giorno "Istituzione Consulta degli anziani,, Approvazione statuto", già discusso dalla 2^a Commissione Consiliare permanente nella seduta del 6 novembre 2011, e cede la parola al Consigliere Sandro Bandu, il quale illustra la proposta;

SENTITO l'intervento del Consigliere Carlo Caria, come riportato nel resoconto integrale della seduta;

VISTI:

- la L.R. 23 dicembre 2005 N. 23, "Sistema integrato dei Servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 ";
- il Decreto legislativo "267/2000 Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" il quale prevede che il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- lo Statuto Comunale il quale: all'art. 5 testualmente recita: " Il Comune ha competenza generale amministrativa nelle materie che interessano la propria comunità ed il proprio territorio omissis....." " rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, opera per il pieno sviluppo della persona e per il progresso civile, sociale ed economico, salvaguardando l'identità culturale e valorizzando l'originalità e la genuinità della tradizione locale" e "omissis.....svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali" ;

ATTESO che lo Statuto Comunale prevede altresì una particolare attenzione alla popolazione anziana;

CONSIDERATO che è intendimento dell'Amministrazione comunale valorizzare le potenzialità e le risorse dei cittadini anziani, promuovere iniziative e attività finalizzate a favorire la socializzazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali, potenziare la cultura e l'aggiornamento dei cittadini ultrasessantacinquenni;

RITENUTO di fondamentale rilievo il valore dell'empowerment e la promozione della cittadinanza attiva, affinchè anche la popolazione anziana sia protagonista della vita comunitaria e metta a disposizione della stessa le proprie preziose risorse;

ATTESO pertanto che l'Amministrazione Comunale intende costituire un momento istituzionale di incontro e di libero confronto fra l'Ente locale e la popolazione anziana presente nel territorio allo scopo di favorire l'originale apporto ad iniziative nel campo sociale, sanitario, ambientale, sportivo, culturale, della solidarietà civile e della promozione della cultura della pace;

RITENUTO che la Consulta Comunale degli anziani possa essere lo strumento per la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse dei cittadini anziani, nonché luogo di raccordo con l'Amministrazione Comunale nella definizione e realizzazione di iniziative ed attività volte allo sviluppo della sussidiarietà locale negli ambiti individuati;

DATO ATTO altresì che il Centro di aggregazione sociale per anziani di Via Parrocchia, ove potrebbe anche essere potenzialmente individuata la sede sociale della Consulta, costituisce anche il luogo di incontro della popolazione anziana per lo svolgimento di attività socializzanti, ricreative, culturali, di prevenzione e promozione della salute;

ACQUISITO il parere favorevole formulato sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, dal Responsabile del Settore Amministrativo, in ordine alla regolarità tecnica;

Con il seguente risultato della votazione accertato dagli scrutatori – ricognitori e proclamato dal Sindaco:

Presenti n. 13: Luigi Porceddu, Massimiliano Mameli, Fabrizio Bachis, Arnaldo Cocco, Sandro Bandu, Carlo Maramarco, Francesco Trudu, Alberta Grudina, Angelo Antonio Pusceddu, Monica Cadeddu, Mario Grieco, Giuseppe Melis, Carlo Caria;

Assenti n. 4: Stefano Bartoli, Vincenza Maria Cristina Gai, Francesco Pala, Leopoldo Trudu;

Contrari
Astenuti

n. //

Unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di istituire la Consulta Comunale degli anziani al fine di costituire un momento istituzionale di incontro e di libero confronto fra l'Ente locale e la popolazione anziana presente nel territorio allo scopo di favorire l'originale apporto ad iniziative nel campo sociale, culturale e della solidarietà civile;
- di approvare lo Statuto della Consulta allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEG.VO N.267 DEL 18/08/2000:

Per la regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Decimomannu, 02/11/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

F.to Donatella Garau

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Luigi Porceddu

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
F.to Donatella Garau

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **17/11/2012** al **01/12/2012** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.To Donatella Garau

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 17/11/2012

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Donatella Garau

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Decimomannu, _____

Il Segretario Comunale



COMUNE DI DECIMOMANNU

STATUTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI

Indice

ART. 1 Istituzione

ART. 2 Finalità

ART. 3 Attività del Centro Anziani

ART. 4 Organi della Consulta

ART. 5 Assemblea degli iscritti

ART. 6 Il Consiglio Direttivo

ART. 7 Lavori dell'Assemblea degli iscritti al Centro Anziani

ART. 8 Validità delle riunioni del Consiglio Direttivo

ART. 9 Decadenza

ART. 10 Compiti del Consiglio Direttivo

ART. 11 Modificazioni dello Statuto

ART. 12 Regolamento interno

ART. 13 Mezzi

ART. 14 Disposizioni finali e transitorie

ART. 15 Norme relative alla parte finanziaria

ART. 16 Diritti degli iscritti

ART. 17 Principi di educazione e di civile convivenza

ART. 18 Autofinanziamento

ART. 1

Istituzione

E' istituita dal Comune di Decimomannu, con la deliberazione del Consiglio Comunale _____ in data _____ la Consulta degli anziani. La Consulta ha sede presso il Centro Anziani Diurno di Decimomannu di via Parrocchia (in seguito denominato Centro Anziani). Il Centro Anziani è un centro di aggregazione primario e polivalente, offrendosi come luogo d'incontro sociale, culturale e ricreativo.

ART. 2

Finalità

La Consulta degli Anziani è un organo consultivo del Consiglio Comunale; ad esso presenta giudizi e proposte sulle deliberazioni inerenti alle tematiche degli anziani.

Essa si propone come punto di riferimento di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione degli anziani nei suoi vari aspetti.

La Consulta persegue dunque finalità di coordinamento, informazione, rappresentanza delle attività degli anziani in ambito comunale.

I compiti della Consulta sono quelli di:

- raccogliere le proposte e le iniziative presentate da ogni singolo componente dell'Assemblea;
- proporre soluzioni e idee per particolari iniziative;
- svolgere un ruolo di collegamento tra gli anziani e le istituzioni locali;

La Consulta può inoltre organizzare attività e manifestazioni varie.

ART. 3

Attività del Centro Anziani

Le attività del Centro Anziani sono rivolte agli anziani residenti nel territorio comunale.

L'adesione al Centro Anziani con diritto di voto assembleare è fissata al compimento del 60° anno di età.

La partecipazione alle attività del Centro è ammessa per tutti i cittadini residenti con età non inferiore a 55 anni”.

ART. 4

Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- L’Assemblea degli iscritti
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente

ART. 5

Assemblea degli iscritti

L’Assemblea è costituita dall’insieme degli iscritti.

Si entra a far parte del Centro Anziani, in qualità di iscritto, con la semplice presentazione di domanda.

Non possono essere motivo di esclusione dal Centro Anziani eventuali differenze di razza, sesso, religioni, censo, e qualsiasi tipo di handicap.

ART. 6

Il Consiglio Direttivo

La Consulta è retta dal Consiglio Direttivo formato da n° 6 componenti (di cui 3 di sesso femminile e 3 di sesso maschile) eletti dall’assemblea degli iscritti.

Il Consiglio Direttivo ha durata triennale.

Composizione

Il Consiglio del Direttivo dell’Assemblea degli iscritti del Centro Anziani è composto nel seguente modo:

- n. 6 persone anziane, 3 di sesso maschile e 3 di sesso femminile, nominate dall’assemblea degli iscritti del Centro Anziani sito nella via Parrocchia a Decimomannu;

- Presidente: uno tra i 6 componenti il Direttivo, nominato dallo stesso nella prima riunione.
- Vice Presidente: uno tra i 6 componenti il Direttivo, nominato dallo stesso nella prima riunione.
- Segretario: uno tra i 6 componenti il Direttivo, nominato dallo stesso nella prima riunione.
- Cassiere: uno tra i 6 componenti il Direttivo, nominato dallo stesso nella prima riunione.
- N° 2 consiglieri: due dei 6 componenti il Direttivo, nominati dallo stesso nella prima riunione.

In caso di tre assenze consecutive ingiustificate di un componente del Direttivo, il Consiglio Direttivo può procedere alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, dopo averlo comunicato all'Assemblea degli iscritti e all'Assessore competente o al Consigliere delegato al Centro anziani dal Sindaco.

Il Sindaco o l'Assessore o il Consigliere al Centro Anziani delegato dal Sindaco partecipa di diritto ai lavori del Direttivo e dell'assemblea degli iscritti.

IL PRESIDENTE

Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e/o l'assemblea degli iscritti.

IL VICE PRESIDENTE

Su delega del Presidente può convocare e dirigere le riunioni del Consiglio Direttivo e/o l'assemblea degli iscritti nel caso in cui il Presidente sia assente o impossibilitato.

IL SEGRETARIO

Il segretario ha in consegna, nell'archivio del Centro Anziani, i registri dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli iscritti, custodisce i tabulati degli iscritti, riceve le domande di ammissione, cura la redazione e sottoscrive i verbali.

E' inoltre, responsabile dei mobili e delle suppellettili del Centro Anziani, che terrà inventariate in apposito registro.

IL CASSIERE

E' compito del Cassiere:

- a) pagare i mandati autorizzati dal Consiglio Direttivo e firmati dal Presidente, nonché dall'assessore competente o dal Consigliere al Centro Anziani delegato dal Sindaco
- b) incassare e custodire, presso un istituto di credito o ufficio postale, le somme erogate dall'Amministrazione Comunale o in altro modo introitati.
- c) trascrivere sul giornale di cassa tutte le operazioni effettuate;
- d) presentare il rendiconto delle operazioni effettuate ad ogni richiesta del Direttivo e dell'Assemblea degli iscritti.

In caso di revoca o dimissioni dall'incarico dovrà consegnare, tutto quanto in sua custodia nelle mani del nuovo Cassiere alla presenza dell'Assemblea degli iscritti.

Il Consiglio Direttivo o l'Assemblea degli iscritti si può avvalere, di volta in volta, su proposta della maggioranza dei componenti, di esperti che abbiano competenza nelle problematiche degli anziani.

Ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo potranno partecipare, su richiesta del Presidente, senza diritto di voto:

gli Amministratori, i Dirigenti Comunali e l'Assistente Sociale del Comune, nonché altri esponenti della terza età competenti in materia, per garantire reciproca informazione e coordinamento.

I Componenti degli organi della Consulta esplicano le loro funzioni a titolo gratuito.

ART. 7

Lavori dell'Assemblea degli iscritti al Centro Anziani

L'Assemblea degli iscritti al Centro Anziani, si riunisce almeno ogni due mesi e ogniqualvolta almeno *la metà più uno* dei membri ne faccia richiesta scritta al Presidente per:

- definire le proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale;
- valutare lo stato di attuazione dei progetti in corso;
 - esprimere pareri richiesti;
 - indire la convocazione dell'assemblea per la ricostituzione degli organi nell'ipotesi di dimissioni totalitarie.

ART. 8

Validità delle riunioni del Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo saranno convocati con lettera o telefonicamente almeno 3 giorni prima della seduta.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Il Consiglio Direttivo esprime il proprio parere con il consenso della metà più uno dei votanti.

In caso di parità di voti, prevorrà il voto del Presidente.

ART. 9

Decadenza

I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica fino al termine del mandato del Consiglio Comunale e comunque fino alla nomina dei successori e non possono essere nominati per più di due mandati.

In caso di dimissioni dei componenti del Consiglio Direttivo, i dimissionari saranno surrogati dai primi non eletti.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo si procederà a nuove elezioni.

ART. 10

Compiti del Consiglio Direttivo

E' compito del Consiglio Direttivo:

- a) Predisporre apposito Regolamento interno;
- b) Porre il massimo impegno per sollecitare e favorire la più completa partecipazione degli iscritti del Centro Anziani;
- c) Stabilire l'orario di apertura e chiusura del Centro Anziani;
- d) Provvedere ad inoltrare, all'Amministrazione Comunale, eventuale richiesta di intervento per opere di manutenzione ordinaria o straordinaria riguardanti il complesso adibito a Centro Anziani diurno, nonché ogni altra richiesta di finanziamento inerente l'attività del Centro stesso;
- e) Avanzare proposte in merito all'organizzazione, all'ampliamento ed al potenziamento delle attività;
- f) Assicurare la custodia di tutto il materiale esistente presso il Centro Anziani;

- g) Assumere ogni iniziativa atta a coinvolgere, in talune attività, gruppi di anziani, forze sociali, associazioni ed organismi istituzionali territoriali, interessati a collaborare per un corretto recupero del ruolo e dell'apporto dell'anziano nella vita comunitaria;

ART. 11

Modificazioni dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta degli anziani può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. La modificazione deve essere approvata dal Consiglio Comunale.

ART. 12

Regolamento interno

La Consulta degli anziani può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso. Tale regolamento viene approvato a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea.

ART. 13

Mezzi

La Consulta degli anziani si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche del Settore amministrativo.

ART. 14

Disposizioni finali e transitorie

La Consulta degli anziani è insediata dal Sindaco o dall'Assessore competente o dal Consigliere delegato dal Sindaco.

ART. 15

Norme relative alla parte finanziaria

I mezzi finanziari per la gestione del Centro Anziani sono di norma a carico dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di promuovere e sostenere l'attività del Centro Anziani, l'Amministrazione Comunale provvederà annualmente, nei limiti delle disponibilità finanziarie, ad erogare i contributi in base al piano programmatico di interventi redatto dal Consiglio del Direttivo.

Detto piano dovrà contenere indicazioni analitiche in merito a scelte di intervento, modalità di attuazione nonché obiettivi e, finalità unitamente al preventivo finanziario che si ritiene necessario alla realizzazione dei contenuti programmatici. Il Consiglio del Direttivo dovrà provvedere alla puntuale rendicontazione delle somme impiegate.

Il piano programmatico degli interventi viene proposto dal Consiglio Direttivo all'Assemblea Generale degli iscritti per l'approvazione e successivamente viene trasmesso al Comune per la definitiva approvazione.

ART. 16

Diritti degli iscritti

Gli iscritti hanno diritto di:

- a) Frequentare i locali del Centro Anziani;
- b) Essere eletti alle cariche di componenti del Consiglio del Direttivo;
- c) Praticare e partecipare ad ogni attività sociale;
- d) Fruire di tutti i servizi che il Centro Anziani offre;
- e) Intervenire, discutere, presentare proposte e votare in assemblea;

ART. 17

Principi di educazione e di civile convivenza

Gli iscritti sono tenuti ad attenersi alle disposizioni del presente Statuto nel rispetto dei principi di educazione e della civile convivenza;

Il Consiglio Direttivo può sanzionare, dopo tre richiami, con l'allontanamento dal Centro Anziani, dopo averlo preventivamente comunicato al Sindaco o all'Assessore o al Consigliere delegato al Centro Anziani dal Sindaco, eventuali comportamenti indisciplinati da parte degli anziani frequentanti il Centro Anziani.

ART. 18

Autofinanziamento

Il Centro Anziani può provvedere a forme di autofinanziamento finalizzate all'organizzazione di attività ludico-ricreative, previa apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.